

DOPO L'ACQUISIZIONE DI SOFTECO

Filippini (Avm): Liguria leader nella managerialità tecnologica

GENOVA. «Di norma realtà come la nostra offrono managerialità alle aziende che acquisiscono, ma in questo caso siamo davanti a due società con know-how robusto e dal management di altissimo livello». Stefano Filippini, presidente di Avm Private Equity Spa, è entusiasta dell'operazione appena conclusa. Il fondo milanese Avm private equity I ha infatti acquisito il 75% della genovese Softeco Sismat, una delle maggiori aziende nel mercato italiano dell'Ict. «Abbiamo scelto Softeco - spiega Filippini - per affiancarla a Selesta Ingegneria, un'altra società genovese acquisita qualche tempo fa. Complessivamente, su queste due aziende abbiamo investito 16 milioni di euro: lo consideriamo uno degli investimenti più importanti del gruppo in funzioni delle enormi potenzialità offerte dalle sinergie che si andranno a cre-



Filippini

are». Filippini, che pure presiede una Spa milanese, è genovese di nascita. «Conosco il territorio e il know-how che ha saputo esprimere in termini di tecnologie. In Liguria operano gruppi come Finmeccanica, capaci di stimolare

il tessuto imprenditoriale circostante. E i risultati si vedono». Non è un caso che spesso molti di questi gioielli high-tech di minori dimensioni siano stati fondati e siano tuttora diretti da ex manager fuoriusciti dalle grandi aziende di Stato.

«Softeco e Selesta stanno già lavorando insieme. - annuncia Filippini - I risultati arriveranno presto. Il prossimo anno prevediamo di operare nuovi acquisizioni nel settore, in Emilia Romagna e Lazio: si tratta di piccole realtà complementari all'attività delle due liguri, la cui integrazione, di fatto già cominciata anche grazie alla vicinanza delle sedi a Genova, è strategica».